



ATENE0

Il direttore della didattica museale, docente dell'Unimol, spiega la nuova struttura espositiva dei ritrovamenti

Apertura del secondo blocco Minelli racconta i dettagli



E' prevista per gli inizi del 2014, forse anche prima, l'inaugurazione del secondo edificio del Museo Paleolitico di Isernia. L'ala espositiva restante, che sarà il museo vero e proprio, è la più grande del parco archeologico, che conta già il padiglione degli scavi e quello dove è esposta una porzione della paleosuperficie.

Il percorso che guida i visitatori è stato concepito dall'antropologa molisana Antonella Minelli (*nella foto*), ricercatrice e docente dell'Unimol nonché direttrice della Didattica Museale.

L'esposizione prevede in primis l'"elefante antico" (e non il mammoth!), per anni ospite di Palazzo Orlando, ora giustamente ricollocato all'ingresso principale e assunto come simbolo del Museo Paleo-Is. A seguire ci sarà la lunga passerella con la "sequel" di pannelli didattici di grandi dimensioni che riproducono l'evoluzione dell'uomo preistorico e del suo modo di vivere lo spazio e abitare l'ambiente, scene di caccia seguono a quelle della lavorazione di materie prime per ottenere utensili litici, l'uscita dal continente africano e la scoperta del fuoco. Si arriva quindi nel salone centrale di 400mq in cui viene riproposta, in sequenza cronologica, tutta l'evoluzione della preistoria molisana, ricostruita in apposite vetrine corredate dei reperti più significativi. Una mostra della cultura materiale dai fossili di Isernia "La Pineta", passando per i bifacciali di Monteroduni fino alla ricostruzione della "Grotta Reali" e dei graffiti di Civitanova del Sannio. Chiosa del percorso museale sarà infine l'esposizione di una capanna neolitica, fedelmente ricostruita. Un appuntamento da non mancare!